

OGGETTO: **Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2016.**

- Premesso che:
- dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.
 - la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.
 - il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui sopra, prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*
 - ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 della legge provincia n. 18 e dell'art. 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.
 - il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che: *"Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo."*
 - l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.
 - l'articolo 13 ter della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.
 - il rendiconto relativo all'esercizio 2016, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L, modificato con D.P.Reg. 6 dicembre 2001, n. 17/L, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

- Considerato che:
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 46 del 21.03.2016, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016, il bilancio 2016 – 2018 redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L ai quali è stato affiancato, ai soli fini conoscitivi, il bilancio pluriennale 2016 – 2018 secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

5. di accertare, che il conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
FONDO INIZIALE DI CASSA			982.322,33
RISCOSSIONI	2.050.848,34	3.518.989,39	5.569.837,73
PAGAMENTI	2.051.085,98	2.982.998,47	5.034.084,45
FONDO DI CASSA			1.518.075,61
RESIDUI ATTIVI	1.719.828,92	1.287.320,28	3.007.149,20
RESIDUI PASSIVI	973.808,96	1.955.136,70	2.928.945,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			1.189.067,82

6. di accertare, altresì, che il risultato di amministrazione al 31.12.2016 è così composto:

QUADRO DIMOSTRATIVO COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
FONDI VINCOLATI	245.000,00
FONDI PER SPESE DI INVESTIMENTO	810.673,95
FONDI NON VINCOLATI	133.393,87
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.189.067,82

7. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei servizi;
8. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, definitiva con decreto del ministero dell'interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
9. di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata al servizio autonomie locali in data 24.03.2017, prot. n. 1787;
10. di dichiarare la presente deliberazione, con voti, espressi nelle forme di legge, favorevoli n. 11, contrari nessuno ed astenuti nessuno, su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 c. 4 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.
11. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art. 79 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni.

- ◆◆◆ -

- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 29.06.2016, esecutiva, di riaccertamento straordinario dei residui comunicata al Consiglio Comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- con le seguenti deliberazioni consiliari di data 29.06.2016, esecutive:
 - a) n. 7, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Darè;
 - b) n. 8, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Vigo Rendena;
 - c) n. 9, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dell'ex Comune di Villa Rendena;

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 26 del 31.03.2017 del Responsabile del medesimo Servizio – ufficio finanziario.

Visto il conto della gestione dell'economo, reso il 28.02.2017, e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'ente;

Visto il conto della gestione dell'agente contabile riscuotitore (economo), reso il 28.02.2017 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'ente;

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 05.04.2017, esecutiva, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 05.04.2017, esecutiva, con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016, redatto ai sensi del D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L composto dal conto del bilancio e dalla relazione illustrativa avente funzione autorizzatoria, al quale è stato affiancato lo schema di rendiconto armonizzato.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 10.04.2017, prot n. 2134.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art 239

Richiamata la delibera del Commissario Straordinario n. 46 del 21.03.2016, esecutiva, con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato ai sensi dell'art. 3,

comma 12, del D.Lgs. 118/2011 nonché al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall' art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Visti il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000; il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, per quanto di sua competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario – Ufficio Finanziario ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., così come approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L (come da ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15.12.2015, n. 31).

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile, per quanto di competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario/Entrate – Ufficio Finanziario, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., così come approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L (come da ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15.12.2015, n. 31).

Con voti, espressi nelle forme di legge, favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori all'uopo nominati in apertura di seduta

DELIBERA

1. di prendere atto, per quanto meglio specificato in premessa, del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., effettuato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 51 del 05.04.2017, esecutiva.
2. di approvare, per quanto meglio specificato in premessa, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, composto dal conto del bilancio redatto secondo i modelli previsti dal D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, il quale viene allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
4. di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
 - la relazione dell'organo esecutivo;
 - la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 43, comma 1 lettera d) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater – comma 11 – del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;